

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
19	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	25/10/2017	"FUNZIONA LA LEGGE SUL CAPORALATO"	2
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	25/10/2017	BARBAMARCO, UN PROGETTO DA 1,5 MILIONI	3
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/10/2017	ACQUE RISORGIVE, NUOVA SEDE NELL'AREA DELL'EX CONSORZIO	4
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/10/2017	SICUREZZA IDRAULICA, ORA TOCCA AL CANALE FOSSON	5
21	Il Quotidiano del Sud	25/10/2017	"SERVIZIO IRRIGUO RISORSE ESIGUE"	6
3	Il Telegrafo	25/10/2017	"TROPPI POCCHI SOLDI PER IL RIO MAGGIORE"	7
12	Il Tirreno - Ed. Lucca	25/10/2017	PIU' SICURI I CORSI D'ACQUA DI MOLAZZANA	8
7	Il Tirreno - Ed. Piombino	25/10/2017	CONTRO IL RISCHIO ALLUVIONI NUOVA MAPPATURA DEI FOSSI	9
5	Il Tirreno - Ed. Pisa	25/10/2017	DAI MONTI AL MARE, LA DIFESA DEL TERRITORIO	10
3	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	25/10/2017	EMERGENZA IDRICA VERTICE TRA COMUNE E AQP RIMANE L'ORDINANZA SINDACALE PER UN CONSUMO RESPONSABILE	11
12	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	25/10/2017	DIGA CAPACCIOTTI C'E' POCA ACQUA	12
5	La Nazione - Ed. Lucca	25/10/2017	RII E LAVORI DEL CONSORZIO MANUTENZIONE QUASI CONCLUSA	13
1	La Provincia Pavese	25/10/2017	BORGO TICINO, BAITA ALLUVIONI	14
39	La Sicilia	25/10/2017	"DA ANNI SOLO PAROLE SULLA DIGA PIETRAROSSA L'INVASO VA ULTIMATO"	16
1	La Staffetta Quotidiana Petrolifera	25/10/2017	AUTORITA' PER I RIFIUTI E PIANO INVASI, LE ULTIME NOVITA' DEL DDL DI BILANCIO	17
37	L'Adige	25/10/2017	SI' ALL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE PER 35 ETTARI DI COLTIVAZIONI	18
23	L'Unione Sarda	25/10/2017	"LA STAZIONE DI POMPAGGIO DEVE ESSERE ATTIVATA"	19
21	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	25/10/2017	L'ACCORDO TRA ENTI PER RIUTILIZZARE I REFLUI NELL' IRRIGAZIONE	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilfoglio.it	25/10/2017	NASCE L'ALLEANZA DELLE IMPRESE ITALIANE PER L'ACQUA E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	21
	Ilsole24ore.com	25/10/2017	IL BENE DEMANIALE IN USO AL CONSORZIO DI BONIFICA PAGA L'IMPOSTA SUGLI IMMOBILI	24
	Adnkronos.com	25/10/2017	NASCE L'ALLEANZA DELLE IMPRESE ITALIANE PER L'ACQUA E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	25

# «Funziona la legge sul caporalato»

Intervista a Trasatti della Cgil: «Tutela le aziende che operano nella legalità»

► AVEZZANO

**A un anno dall'entrata in vigore, che giudizio dà il sindacato della cosiddetta legge sul caporalato?**

«Non può che essere positivo», risponde il segretario provinciale della Cgil, **Umberto Trasatti**, «perché da un lato consente di contrastare efficacemente l'illegalità, dall'altro di tutelare le imprese che operano nella legalità e che dai controlli non hanno nulla da temere. Pertanto le associazioni imprenditoriali, invece di gridare allo scandalo, facciano una battaglia a favore delle aziende sane che rischiano di uscire dal mercato».

**Per i lavoratori stranieri, co-**

**me ben sa, si pone il problema degli alloggi. Come si può risolvere?**

«Si recuperino refettori e immobili abbandonati, li si metta a disposizione dei lavoratori immigrati. Per questo occorre però la collaborazione tra i Comuni e le associazioni imprenditoriali».

**I datori di lavoro lamentano difficoltà nell'utilizzare lavoratori per un periodo di tempo limitato. Cosa si può fare?**

«Sono tutte scuse. Per pochi giorni puoi impiegare un lavoratore con contratto a chiamata, che si pone cioè a disposizione e ne puoi utilizzare la prestazione all'occorrenza. La verità è che si vuole risparmiare sui diritti e sul



**Umberto Trasatti della Cgil**

salario dei lavoratori».

**Gli agricoltori si sentono abbandonati dalle istituzioni. Già**

**in condizioni normali faticano a far quadrare il bilancio. Se poi, come quest'anno, alle difficoltà di mercato, si aggiungono le gelate e la siccità, e il Consorzio di bonifica, per pagare le spese per l'irrigazione, gli aumenta addirittura il canone, allora non sanno più a che santo votarsi.**

«Qui sfondano una porta aperta. Di fronte a gravi danni, come quelli arrecati quest'anno agli agricoltori del Fucino dalle avverse condizioni atmosferiche, le Regioni hanno l'obbligo di intervenire. Che aspetta la Regione Abruzzo a stanziare dei fondi per aiutare le aziende agricole in difficoltà?».

(n.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Porto Tolle Barbamarco, un progetto da 1,5 milioni

Svolta per la laguna del Barbamarco a Pila alle prese con i ripetuti problemi di interrimento. La scorsa settimana c'è stato un incontro in Prefettura con gli enti interessati ed è emersa la possibilità di un intervento da un milione e mezzo di euro che dovrebbe garantire la navigabilità nel porto per un periodo più lungo degli interventi per somma urgenza. Ora è caccia a fondi e autorizzazioni.

Nani a pagina VII



PORTO TOLLE Il porto di Pila dove sono attraccati i pescherecci che utilizzano la laguna di Barbamarco per andare in mare

# 1,5 milioni per Barbamarco

► Il progetto del Consorzio di bonifica ► L'obiettivo consiste nell'allargamento del canale con una maggior profondità

## PORTO TOLLE

Punto di svolta per la questione della laguna del Barbamarco a Pila costantemente al centro dell'attenzione per i ripetuti problemi di interrimento. La scorsa settimana c'è stato un incontro in Prefettura con gli enti interessati alla questione da cui è emersa la possibilità di un intervento da un milione e mezzo di euro che dovrebbe garantire la navigabilità nel porto per un periodo più lungo degli interventi per somma urgenza.

## IL PROGETTO

«In questi mesi ci si era dati come obiettivo di trovare un metodo che potesse essere di più ampio respiro al problema - racconta l'assessore alla pesca Valerio Gibin presente all'incontro insieme al sindaco Claudio Bellan, la Regione, i rappresentanti di Sistemi Territoriali, Genio Civile, Consorzio di Bonifica e la Capitaneria di porto, -. Poiché non esiste un intervento definitivo, considerata la mutevolezza del nostro territorio, si è valutato che la proposta avanzata dal Consorzio di bonifica sia la migliore».

Una progettualità che ha un costo stimato di circa un milio-

ne e mezzo di euro che consisterebbe nell'allargamento del canale di entrata che passerebbe dagli attuali 30 metri a 70 ed una profondità che passerebbe dagli odierni 3,5 metri ad almeno 4,5 tenendo conto della capacità di pescaggio delle imbarcazioni che operano nella mariniera di Pila, le più grosse arrivano 3,2 metri.

## I COSTI

«Una cifra non trascurabile, ma l'idea sarebbe di dividere la spesa in due parti funzionali: una che riguarda la parte esterna verso il mare il cui costo si aggira attorno al mezzo milione di euro e l'altra verso l'area più interna che potrebbe essere realizzata anche a stralci del valore di 900mila euro - evidenzia l'assessore -. Questa operazione dovrebbe consentire a garantire una funzionalità maggiore senza dover sempre incorrere negli

interventi di somma urgenza».

## SERVONO FONDI

Il progetto è pronto, ora non resta che recuperare i fondi necessari: «Abbiamo deciso di aggiornarci a fine mese poiché in questi giorni la Regione ha un incontro al Ministero per inquadrare la questione e verificare se ci siano strade da intraprendere per reperire la copertura finanziaria, l'altro punto da non sottovalutare è che sono necessarie una serie di autorizzazioni considerata l'area in cui si an-

drà ad intervenire, quindi la strada non sarà di certo breve ma bisognerà tenere conto delle necessità dei pescatori». Nel frattempo, come ha più volte segnalato chi vive la questione in prima persona, la navigabilità del porto rimane precaria senza scordare che dei fondi messi a disposizione per la manutenzione dopo gli ultimi scavi sono rimasti solamente 47mila euro che potrebbero non essere sufficienti se si verificasse la necessità di un nuovo scavo.

Anna Nani

**L'ASSESSORE GIBIN:  
«SERVONO I SOLDI  
E LE AUTORIZZAZIONI:  
PURTROPPO LA STRADA  
SICURAMENTE  
NON SARA' BREVE»**



Codice abbonamento: 045680





L'EDIFICIO Il fabbricato di via Rossi che diventerà la nuova sede del consorzio di bonifica Acque Risorgive

# Acque Risorgive, nuova sede nell'area dell'ex Consorzio

►L'assemblea della società di bonifica dà il via libera al patto con il Comune ►Scelto un fabbricato vicino al Marzenego La sindaca: «Avremo biblioteca e area verde»

## NOALE

L'assemblea di Acque Risorgive, riunita lunedì sera a Mestre, ha dato il via libera a realizzare la nuova sede a Noale, nell'area dell'ex Consorzio agrario di proprietà del Comune. Il presidente del consorzio di bonifica Francesco Cazzaro ha ricevuto mandato di definire con il sindaco della cittadina, Patrizia Andreotti, la convenzione che definirà l'operazione. «Ringrazio l'assemblea per aver sostenuto una scelta che arriva a conclusione del processo di fusione dei due preesistenti Consorzi, Dese Sile e Sinistra Medio Brenta, che ha dato origine ad Acque Risorgive. L'area scelta – spiega Cazzaro – non solo si trova in posizione baricentrica rispetto al territorio gestito dal Consorzio di bonifica, 52 comuni situati nelle province di Padova, Treviso e

Venezia, ma è un sito di grande valore anche ambientale, essendo circondato dalle acque del Marzenego, corso d'acqua tra l'altro scelto per il nostro primo Contratto di fiume. Alla base di questo accordo c'è anche la reciproca volontà, di Consorzio e Comu-

ne, di riuso di un'area urbanistica di grande valore, limitando al minimo la nuova edificazione».

## IL COMUNE

Alla soddisfazione del presidente di Acque Risorgive, fa eco quella del sindaco Patrizia An-

dreotti: «E' un risultato molto importante – spiega – per la mia città e per tutti i noalesi che da decenni attendono la riqualificazione di un'area così vasta, centrale e strategica. Con questo intervento Noale accoglierà la prestigiosa sede di Acque Risorgive, un ente vitale per il nostro territorio e per l'ambiente. I benefici per il Comune saranno molteplici: una biblioteca moderna, ben organizzata con un piano dedicato interamente all'infanzia; la sala assemblee, moderna e modulare, completerà uno spazio che verrà finalmente restituito ai noalesi. Infine avremo una nuova area verde a disposizione dei cittadini». L'area scelta si trova nella centrale via Rossi, a pochi metri dagli istituti scolastici e da piazza Castello. Presidente e sindaco si troveranno presto per definire i termini della convenzione.

Paolo Favaretto

## I numeri

### Si trasferiranno settanta dipendenti

Acque Risorgive acquisirà il terreno per un importo di 260mila euro dove andrà a edificare la nuova sede destinata ad accogliere gli uffici che si trasferiranno da Mestre e Mirano (i dipendenti che si sposteranno a Noale saranno circa 70); il progetto prevede la realizzazione di una sala polifunzionale da 150 posti e

potrà essere utilizzata gratuitamente anche dal Comune. Il Comune si farà carico, oltre alla realizzazione della biblioteca nell'edificio Carraro, anche di una passerella carrabile che collegherà l'area con il parcheggio autobus. Nella fascia verde è in programma la realizzazione di un percorso didattico. (p.fav)



## PATRIZIA ANDREOTTI

La prima cittadina: «Finalmente verrà restituito uno spazio importante alla città: ci sarà anche una sala-assemblee»

# Sicurezza idraulica, ora tocca al canale Fosson

►Dopo l'idrovora si pensa ad intercettare le portate di piena

## CONCORDIA SAGITTARIA

Avanzano i lavori per il canale Fosson, a Concordia Sagittaria chiude via Spareda. Il sindaco di Concordia Claudio Odorico con la vice Erica Chinellato e il presidente del Consorzio di bonifica Giorgio Piazza hanno fatto il punto sullo stato d'avanzamento dei lavori finanziati dalla Regione Veneto per la sistemazione idraulica delle aree urbane dei bacini Palù Grande - Bandoquerelle. Concluso nel maggio scorso il primo lotto del progetto, che ha riguardato

il potenziamento dell'impianto idrovoro Palù Grande la cui portata è stata aumentata fino a 10 mila litri al secondo, sono ora in corso i lavori del secondo lotto. Ora l'intervento mira a intercettare le portate di piena provenienti dall'area urbana di Concordia, deviandole dal canale consorziale "delle Basse" attraverso un nuovo canale deviatore che sarà realizzato a sud del centro urbano e poi lungo il canale Fosson di cui è previsto il ri-sezionamento, per scaricarle, tramite l'impianto idrovoro appena potenziato, nel fiume Lemene. Un canale che sarà realizzato a cielo aperto tra la campagna per circa 4 chilometri e sarà tombinato con elementi prefabbricati di adeguate dimensioni in corrispondenza degli attraversa-



LAVORI II Lemene a Concordia

menti di strade e altri corpi idrici del tacciato.

## RISEZIONAMENTO IN NOVEMBRE

Per quanto concerne il Fosson si prevede di completare il suo risezionamento entro i primi giorni di novembre, mentre per il manufatto di attraversamento di via Spareda, l'intervento consiste nella posa di tubi scatolari prefabbricati in cemento armato aventi sezione rettangolare 320x270 centimetri. Al fine di consentire il transito dei frontisti e dei residenti, è stata prevista la deviazione del traffico su un tracciato alternativo che si articola ad ovest del tratto di via Spareda, seguendo cioè l'asse via Lonconetta, via Arzinutti e via Basse.

M.Cor.

» RIPRODUZIONE RISERVATA



**di PINO ALBANESE**

**ROCCELLA JONICA** – “E’ doveroso, da parte mia per amore della verità ed a tutela della mia immagine e professionalità, intervenire ancora in merito alle dichiarazioni apparse sugli organi di informazione riguardo l’Ente affidato dalla Giunta regionale della Calabria alla mia responsabilità”.

Domenico Ferrara – commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Alto Ionio Reggino, affida la sua controreplica alle tante critiche da lui considerate “strumentali” e di provenienza Coldiretti e tutte relative alla sua gestione dell’ente consortile di contrada Melissari in una lunga nota. Ribadisce “contrariamente a quanto affermato da altri” che nessun provvedimento è stato assunto da lui che “andasse nella dire-

li al sottoscritto. Inoltre, la precaria situazione finanziaria del comparto irriguo – continua Ferrara - appare evidente dall’analisi dei dati di bilancio, dove per l’irrigazione, a fronte di uscite per 531.520 euro sono previste entrate per soli 217.000 euro”. Ferrara riferisce “che ad oggi gli operai stagionali impiegati per la gestione del servizio irriguo hanno percepito solo due mensilità di retribuzione” e sostiene che si registra un “forte ritardo nel pagamento dei fornitori, il che mette a serio rischio, inevitabilmente, la possibilità di garantire le attività correnti di captazione e distribuzione dell’acqua”. Pertanto “tacciare il sottoscritto commissario, in carica da nemmeno due mesi, di incompetenza e mancata programmazione suona beffardo ed irrealista”.

Poi il commissario nega di avere rinunciato alla presentazione del progetto per gli interventi di ammodernamento dei distretti irrigui Stilaro-Precariti, Allaro, Amusa, Torbido Roccella, Torbido Giciosa, Torbido Mammola e Condojanni, per un importo di quasi venti milioni di euro: “La realtà – dichiara Ferrara - è ben diversa da quella, travisata, poiché il progetto è andato perso a causa dei ritardi e delle inadempienze accumulate sotto la gestione ordinaria del Consorzio, i progettisti, segnalavano che, per la completezza del medesimo, era indispensabile acquisire la relazione geologica. I ritardi si sono verificati – termina Ferrara - in realtà, sotto la precedente gestione ordinaria del Consorzio, non certamente a causa del commissario”.



Disagi nel servizio irriguo gestito dal Consorzio di bonifica alto Ionio reggino















































